

Mi ero appena trasferito nel nuovo appartamento con la mia famiglia a Bologna perché mio papà aveva trovato lavoro qui in quel appartamento c'erano molti mobili tra cui un mobile che era piaciuto molto era un vecchio mobile che teneva i miei giocattoli in modo che non si rompessero avevo molti giocattoli tra cui un peluche che mi avevano regalato quando ero nato. Mio papà quando ho compiuto 6 anni quello scrigno lo aveva messo nella cantina perché ero diventato grande per i giocattoli da pappamolla, da quel giorno ogni volta che pulisco la cantina mi viene voglia di guardare tutti i ricordi che avevo da bambino. Quello era uno scrigno dei ricordi.

Zaheer A.

I ricordi che ho in testa sono molti ma sinceramente non so di preciso qual è il mio ricordo più lontano. Quello, però, che mi viene in mente subito è il giorno della scelta del nome di mia sorella. Avevo 3 anni e da un po' di giorni i miei genitori cercavano un nome per la sorellina, non riuscivo più a sopportarli e a un certo punto ho detto questa frase: -"Diamo il nome a Ester" Loro credendosi spiritosi ogni tanto lo ripetono. Un altro cavallo di battaglia dei miei parenti è il ricordo di una giornata passata a S. Pietro in Casale (dove abitavo prima di venire a Bologna). Ero piccolo e stavamo girando per il mercato di paese e ogni pescheria c'erano queste anguille ancora vive.

In una bancarella invece non si muovevano e allora chiesi il perché e lui in dialetto mi rispose: -"va mo a cà ragazzol !" tradotto in italiano "vai mo' a casa ragazzo"

Ogni volta il nonno la racconta e ride a crepapelle, noi, ridiamo non per quello che dice ma perché la racconta sempre!!!!

Altri ricordi lontani da qualche parte della testa ci saranno ma bisogna aspettare prima che tornino su.

Tobias P.

Lettera a Francesca del futuro

Cara Francesca del futuro,

Fino ad oggi 8 aprile 2019 non ti ho mai scritto una lettera, però oggi mi sento di farlo. In questa lettera parlerò dei ricordi; perché è importante ricordare? Secondo me ricordare è molto importante, perché sono una parte di ogni essere umano, se tutti gli umani dimenticassero i propri ricordi cosa si racconterebbe ai propri figli? E come si ricorderebbero i propri cari? Una cosa che ho capito oggi a scuola nell'ora di storia è proprio il ricordare vicende che sono accadute in passato perché si rifarebbero gli stessi errori, in questo caso io mi sto riferendo alla politica, però succede anche al di fuori di questo argomento. Adesso parliamo di me e te del futuro, per non farti scordare ti racconterò i miei ricordi più lontani:

-Quando ero piccola, e andavo a Taranto per le vacanze, la nonna Francesca mi diceva sempre che non dovevo camminare senza i calzini, perché altrimenti mi prendevo il raffreddore.

-Quando avevo 7 anni e andavo in bagno a casa di mia nonna, mi dovevo far accompagnare, perché nelle camere c'erano e ci sono ancora adesso delle bambole di porcellana inquietanti

-Quando avevo 4 anni io e mia cugina Rebecca giocavamo alle winx e nostro nonno era il cattivo

-Quando avevo 5 anni io e i miei genitori andammo allo zoo e quando passammo dagli struzzi entrarono dentro al finestrino ed io mi spaventai tantissimo

Questi sono i miei ricordi più lontani, spero che tu un giorno legga questa lettera

Francesca C.

Ricordare Non Dimenticare

È importante ricordare i grandi errori

Che a volte sono dei veri e propri orrori

Delle guerre è meglio ricordare

Invece che dimenticare

Come in passato la maggior parte delle persone osava pensare

In modo dagli stessi errori evitare.

Il mio ricordo più lontano

È quello di una mano

Che mi picchiava e pestava

È la mano di mio fratello

Che attentava alla mia vita sperando di avere in mano un coltello

È importante ricordare i momenti di gioia e amore

Per sentirsi meglio nei momenti di terrore

È importante ricordare nei momenti di paura

In maniera che anche in brutti momenti puoi pensare a un rimedio o a una cura

È importante ricordare il passato

In modo da non fare niente in modo errato

E COME GRETA DICE QUESTA TERRA È NATA

PER ESSERE RISPETTATA.

Filippo V.

Il ricordo

Il ricordo è quel filo che ci trattiene al passato, con le luci e le ombre. Il ricordo è un incantesimo che può trasformarsi in una malinconia che ci fa riflettere come passa il tempo. Noi Tutti possiamo ricordare e abbiamo ricordi chi è piccolo può averne pochi chi è più vecchio molti. Il ricordo è il cappuccio del nostro cappotto, ti isola e sei solo con i tuoi pensieri, da ciò che eri, gli sbagli che hai fatto che ti imbarazzano ogni volta che ci ripensi e rifletti “ma quello non ero io!?!?”; le belle esperienze quelle più intense i momenti storici della vita: la prima parola, la prima caduta, la prima bicicletta ecc..ecc...

Io sono piccola e non ho tantissimi ricordi ma quelli che ho sono quelli che mi hanno reso così, quelli che appartengono al mio “io” che mi descrivono, ad esempio: Ogni volta che guardo il mio gatto mi intenerisco pensando quanto vorrei che tornasse piccolo come la prima volta che lo vidi era dentro la sua gabbietta e non riusciva ad uscire talmente era impaurito, ci mise una mezz'ora buona per ambientarsi, quasi tutte le sere si metteva in un angolino a piangere e allora io mi mettevo vicino a lui e cominciavo a piangere anche

io, pensando a come si stesse male strappati via dalla propria famiglia e così diventammo migliori amici lui mi capiva mi ascoltava? beh non può fare altro!!! Io lo amo e quel ricordo fa parte di me e di lui.

Carlotta B.

Il ricordo

Il mio ricordo più lontano è: Ogni giorno d'estate io e Carlotta andavamo al parchetto sotto casa nostra, una mattina andiamo giù e il prato è tutto infangato perché la notte aveva piovuto. Allora le nostre nonne ci dicono: "andiamo su il parco è tutto infangato non vi dovete sporcare" e noi "restiamo qua promettiamo che non ci sporchiamo". Allora rimaniamo lì a noi due, che se stiamo insieme combiniamo una marea di guai, ci viene la più splendida idea di andare sulla altalena, toglierci le scarpe e fare la gara di chi le lancia più lontano. Lanciamo per andarle a riprenderle, per rifarlo, dovevamo passare dal fango. Allora ci viene un'idea pazzesca di andare nelle pozzanghere come Peppa Pig. Iniziamo a saltare dentro le pozzanghere dopo un po' le nostre nonne ci vedono e ci chiedono "cosa stiamo facendo" e noi "niente". Dopo ci vengono a controllare e ci dicono "ma siete matte???" noi "no". Allora dopo io e Carlotta corriamo alla fontanella del parco a lavarci i piedi, ma non avevamo un asciugamano per asciugarci/pulirci, avevamo solo i fazzoletti ma servivano a poco. Dopo abbiamo messo due o tre fazzolettini sulle panchine al sole e dopo gli mettiamo sopra i piedi e aspettiamo un po' che si asciughino. Dopo mezz'ora ci mettiamo i nostri bellissimi sandali anche quelli un po' sporchi. A pranzo io sono andata a mangiare da Carlotta che ci ha cucinato su nonna. E dopo il pomeriggio abbiamo giocato un po' con le barbie e dopo ognuno a casa sua. Questo è il ricordo più lontano che mi ricordo, io ho molti ricordi da descrivere ne elenco qualcuno: Il mio primo bacio, quando mi sono fidanzata la prima volta, la prima volta che sono andata all'estero, la prima volta che sono andata al mare, ecc...

Il ricordo

Non ti ricordi più della tua infanzia? ecco perché!

Oggi vorrei parlarvi di un argomento che io ritengo molto importante, i ricordi. C'è molta gente che per ricordarsi di qualche posto che ha visitato, si compra un paio di souvenir e se li tiene in casa dentro qualche armadio o cassetto.

C'è chi invece si fa qualche selfie o si fa fotografare da persone in giro, mentre sta ad esempio sotto qualche monumento storico e artistico famosissimo per poi lasciare le foto dentro a qualche cartella nei propri pc. E poi c'è il mio metodo, "Lo Stile Di Vita".

Per chi non avesse capito cosa intendo con "Stile Di Vita" o cosa c'entri con i ricordi e il ricordare, TRANQUILLI, è proprio questo l'argomento di cui parlerò in questo articolo.

Io ad esempio, ho tanti, ma proprio taaaaanti, ricordi di quando ero piccolo, che ho lasciato impressi in pdf. all'interno di qualche cartella nel mio cervello. Ma questo, PERCHÈ? Perché sono un geniaccio?? Perché sono un terminator venuto dal futuro per devastare Lello in una gara a carte Dragonball??

EBBENE, NO. Io ho incisi nel cervelletto tutti questi ricordi, semplicemente perché facevano parte della mia vita quotidiana; ad esser sincero anche alcune cose che ho fatto anni fa (quando ero alto 1 metro e 30) me le ricordo perché erano da Guinness dei primati, MA lasciamole comode comode nella mia mente, oggi questa presentazione non tratterà di loro.

IO ad esempio ho un ricordo molto lontano, di quando stavo seduto sulla mia scrivania a guardare gameplay di "Plants vs. Zombies" con addosso la leggera brezza d'estate proveniente dalla finestra alla mia

destra, e davanti la TV accesa su K2. Tutto questo, me lo ricordo perché lo facevo ogni, ma dico, OGNI SINGOLO GIORNO.

O ad esempio mi ricordo ancora quasi tutte le mie gag (Nel linguaggio dello spettacolo, trovata divertente che vuol suscitare un'immediata ilarità) sul divano, sulle mie amache fatte in casa, o su scatoloni di plastica, semplicemente per stare più comodo a guardare la tv, o più comunemente paolo565 (youtuber che caricava gameplay su minecraft sul suo canale youtube).

Spero che questo articolo vi sia servito in qualche modo, scrivete sotto nei commenti se anche voi come me applicate questa tecnica per ricordarvi della vostra vita quotidiana attuale che poi diventerà solo un ricordo quando avrete 70 anni (se non c'è li avete già) SCIAU.

Art I.

Il mio ricordo più lontano

Non so precisamente quanti anni ho, forse quattro, o forse cinque.

E' un pomeriggio come un altro, un pomeriggio come tanti altri in cui ci si rilassa, momenti semplici di vita quotidiana.

Non ricordo molti particolari di quel giorno, non so se è estate o inverno, non ricordo come sono vestita, ma sicuramente non indossiamo maglioni. Sono certa però, che sono sul letto, in camera dei miei genitori, a giocare con qualcosa che non mi torna in mente.

Con me c'è mia madre che probabilmente sta stirando.

Dalla cameretta arrivano dei rumori di una Formula 1, è mio fratello, davanti alla televisione con il suo joystick in mano... deve essere una gara proprio entusiasmante dalle urla che si sentono.

C'è anche mio padre, sul divano, a giocare con il suo cellulare.

Ad un certo punto mio padre chiama me e mio fratello:

-Nico... Lety! Venite, ho bisogno del vostro aiuto in un gioco.-

In un baleno siamo lì da lui, io alla sua sinistra e mio fratello a destra.

-Ora vi faccio vedere una cosa, siete pronti?

Siamo pronti e curiosissimi.

Ci mostra un'immagine del tipo "Trova le differenze".

Nell'immagine c'è una schiera di cheerleader e in alto un timer, ricordo benissimo che avevamo venti secondi per trovare circa cinque differenze.

È una bella gara tra me e mio fratello, siamo lì con lo sguardo fisso sul quel cellulare.

Passano dieci secondi e non troviamo niente, quindici secondi, ma niente, non riusciamo ad individuare nessuna differenza. Tre, due, uno... Alla fine di quei venti secondi succede una cosa che ricorderò per tutta la vita, compare la faccia spaventosissima di uno zombie, che sembra davvero voglia uscire da quello schermo per impossessarsi di noi. Che spavento! Io e Nicola urliamo, urliamo tanto e poi piangiamo tanto, ma tanto davvero. Mia madre si infuria con mio padre, cerca di tranquillizzarci ma non è semplice... Quello

che, però, meglio ricordo tra quella confusione di urla, lacrime e rabbia, è la risata di mio padre... noi piangiamo e lui ride, ride, ride...

Ricordo

I momenti importanti da ricordare non sono i momenti felici, non servono a niente ma quelli in cui si sbaglia, quelli sì che ti aiutano a crescere.

Noi studiamo storia perché? Per imparare dagli errori, abbiamo sempre studiato guerre o cose del genere. Ma a dire la verità anche quelli sono inutili perché la storia si ripeterà all'infinito, ci saranno sempre delle guerre.

A questo punto, però la domanda sorge spontanea, serve a qualcosa ricordare?

Ebbene sì, non è del tutto vero che i ricordi felici sono inutili, anzi forse sono quelli più utili da ricordare, sono come le montagne russe, ti danno quella sensazione che ti fa stare bene tutto il giorno.

I ricordi felici sono come i pokémon, nascono da ogni dove, da un oggetto o da una persona. Ad esempio uno dei miei ricordi più lontani deriva da un oggetto, un mostriciattolo verde, quand'ero piccolo me lo portavo sempre dietro, sia a scuola che in giro. Mi ricordo che un giorno a scuola lo persi e disperato, mi misi a cercarlo senza trovarlo, allora con le speranze scese sotto zero andai dalla maestra per chiederle se lo avesse visto. Lei, prendendomi un po' in giro, mi disse di sedermi e poi di alzarmi. Quando guardai su dove mi ero seduto il mostriciattolo era lì sotto.

Mi disse che quando mi misi a correre mi cadde dalla tasca e lei lo prese.

I ricordi però non sono tutti felici, ce ne sono alcuni tristi legati molto spesso a persone o a oggetti.

Ad esempio un mio ricordo triste è di quando andavo al campo estivo del nido. Lo odiavo tantissimo, c'erano delle maestre che ci trattavano malissimo, mi ricordo che una volta la bidella mi aveva messo il formaggio nella pasta e io per protesta rovesciai l'acqua nel piatto.

Un altro tipo di ricordi sono quelli paurosi, in questo caso ne cito due, uno che mi ha riguardato in prima persona e uno che ha riguardato mia sorella. Nel primo caso avevo 2 anni stavo ballando sul letto, ero assieme a mia mamma. Lei stava svolgendo la sua attività preferita: "telefonare".

Caddi dal letto e sbattei la testa, non mi feci nulla, mia madre per la paura mi portò al pronto soccorso.

Il secondo ricordo, quello riguardante mia sorella accadde 2 anni fa. Io e lei stavamo giocando su una sedia, lei era seduta e io la facevo girare, persi il controllo e lei andò a sbattere di testa contro un armadio. Gli venne un enorme livido alla tempia.

Ricordare Non Dimenticare

È importante ricordare i grandi errori

Che a volte sono dei veri e propri orrori

Delle guerre è meglio ricordare

Invece che dimenticare

Come in passato la maggior parte delle persone osava pensare

In modo da gli stessi errori evitare.

Il mio ricordo più lontano

È quello di una mano

Che mi picchiava e pestava

È la mano di mio fratello

Che attentava alla mia vita sperando di avere in mano un coltello

È importante ricordare i momenti di gioia e amore

Per sentirsi meglio nei momenti di terrore

È importante ricordare nei momenti di paura

In maniera che anche in brutti momenti puoi pensare a un rimedio o a una cura

È importante ricordare il passato

In modo da non fare niente in modo errato

E COME GRETA DICE QUESTA TERRA È NATA

PER ESSERE RISPETTATA.

Ricordi

È molto importante ricordare qualsiasi cosa. una persona, un oggetto e altre mille cose. Ma perché noi ricordiamo qualcosa, magari è stata preziosa per noi o perché ci siamo affezionati a quel oggetto o ricordiamo una persona che magari era nostro parente è morto ma per qualcosa che serviva per noi cioè le generazioni future. E molto importante quelli che hanno combattuto contro dei nemici più forti ma hanno cercato di lottare per dare un futuro migliore a noi.

I ricordi

Caro diario,

Oggi ti parlerò di un argomento in specifico, cosa sono i ricordi per me, cosa secondo me è importante ricordare e tante altre cose collegate al ricordo. Era da molto tempo che non parlavo con te e ora ho bisogno di sfogarmi. Per me i ricordi possono essere foto, video o avvenimenti avvenuti in passato che ti sono rimasti impressi e che quando ti tornano in mente provi le stesse emozioni possono essere state più o meno intense. Ognuno di noi secondo di me, ha una propria definizione da dare al ricordo perché ognuno ha un modo diverso di pensare: magari per me il ricordo può essere una certa cosa ma per gli altri non è così.

Cercando su internet ho scoperto che la definizione generale di ricordo è una singola vicenda, esperienza o un complesso di vicende avvenute nel passato, conservata nella coscienza e rievocata alla mente dalla memoria. Secondo me le cose importanti da ricordare, oltre alle cose private riguardanti la propria vita, possono essere anche avvenimenti storici che hanno cambiato la vita degli uomini, persone che hanno fatto scoperte importanti o sono morti in guerre per noi che vanno ricordate perché forse senza di loro certe cose non ci sarebbero oggi. Inoltre, i ricordi possono insegnare delle cose perché forse in passato hai commesso degli errori stupidi che nel presente non commetti più.